

In Memoria di Don Mario Acquistapace. Attraversando il vasto oceano, giunto in Cina da solo.

Compilato da Zhang Enhong (Br. Thomas Cheung Yanhung SDB).

Don Mario Acquistapace (il suo primo nome cinese era Chen Shangren[mandarino]/Chan Sheungyan[cantonese], poi cambiato in Chen Ji Ci/Chan Kei Tsi) nacque il 16 luglio 1906. Originario di Lodi Vecchio, in Italia, suo padre si chiamava Pietro e sua madre Teresa Oltrasi (sorella del famoso Maestro Oltrasi). Fu battezzato il giorno successivo alla nascita. Il 20 giugno 1913 ricevette il sacramento della Cresima. Completò la sua educazione primaria e secondaria presso la scuola salesiana locale. Nel settembre 1921 entrò nel noviziato di Schio e, appena due mesi dopo, ricevette l'abito salesiano dalle mani di Don Fedele Giraudi. Il 21 settembre 1922 emise i primi voti a Este, ed entrò subito nell'Istituto Filosofico di Valsalice per studiare filosofia per tre anni. Dopo il diploma, fu inviato in una scuola tecnica di Milano per il tirocinio pratico e la guida degli studenti.

Fin dall'inizio dei suoi primi studi, fu profondamente influenzato dallo zelo dei superiori per le missioni e la salvezza delle anime, e desiderava ardentemente le missioni in Estremo Oriente, in particolare per la Cina. Dopo anni di confidenze dei suoi desideri ai superiori spirituali, la sua richiesta fu finalmente accolta e partì per la Cina il 30 gennaio 1926. Arrivato a Macao, prestò servizio come assistente presso l'Orfanotrofio dell'Immacolata Concezione (l'antenato dell'odierno Istituto Salesiano). Successivamente fu trasferito a Hong Kong per continuare il tirocinio. Nel 1927 cominciò gli studi teologici rispettivamente a Hong Kong e Macao, e il 9 febbraio 1929 emise voti perpetui. In seguito si preparò diligentemente per l'ordinazione sacerdotale, che fu finalmente realizzata il 30 maggio 1931 nella cattedrale di Hong Kong.

Un Pilastro di Forza dai Talenti Splendidi. Successivamente fu nominato Consigliere Scolastico dell'Orfanotrofio di Macao, poi divenne Vicario dal 1933 al 1936, ed ebbe l'onore di servire come Direttore dal 1936 al 1946. Questo periodo coincise con lo scoppio della seconda guerra sino-giapponese (l'incidente del ponte di Marco Polo e gli otto anni di guerra di resistenza) e con la seconda guerra mondiale. Le difficoltà della vita in quel periodo erano davvero indescrivibili, eppure egli mantenne una fiducia assoluta in Dio, in Maria Ausiliatrice e nell'aiuto del fondatore, San Giovanni Bosco, guidando i suoi confratelli e studenti sani e salvi attraverso questo periodo arduo.

Inoltre, fondò la Tipografia Salesiana, diresse la Collana per lo Sviluppo del Carattere della Gioventù e la Collana di Letture Cattoliche, rilevò il Collegio Yuet Wah e fondò la Scuola Agricola della Sacra Famiglia sull'isola di Coloane (l'attuale sito del Parco di Seac Pai Van). Acquistò anche un terreno a Mong Há per aprire la Escola Dom Bosco, specificamente istituita per i portoghesi (l'odierno Colégio Don Bosco Yuet Wah), espandendo così l'opera missionaria dei Salesiani.

In segno di riconoscimento per i suoi monumentali risultati, il Governo di Macao gli conferì onorificenze in tre distinte occasioni per lodare il suo contributo a Macao: l'Ordine di Beneficenza (Ordem de Benemerência) nel 1980; la Medaglia al Valore (Medalha de Valor) nel 1987; e l'Ordine

al Merito, con il grado di Grande Ufficiale (Ordem do Mérito, Agraciado com o grau de grande oficial) nel 1996.

Un Sogno che Diventa Realtà. Dopo la vittoria nella Guerra di Resistenza, Don Acquistapace fu inviato a Pechino per avviare la missione salesiana, aprendo un orfanotrofio a Siyefu per dedicarsi alla missione educativa dei giovani del fondatore, San Giovanni Bosco. Servì come Direttore dal 1946 al 1952 (periodo in cui i comunisti cinesi presero il controllo di quasi tutto il paese; eppure, come straniero, riuscì a vivere serenamente tra gli studenti). In questo periodo, non solo i suoi risultati educativi furono eccezionali, ma promosse anche la devozione a Maria Ausiliatrice, rendendo questa devozione straordinariamente popolare nella regione a un livello senza precedenti, lasciando un risultato monumentale. [Nota: Cfr. Bollettino della Famiglia Salesiana n. 172, gli emozionanti articoli di storie vere "Ricordi Eterni", "In Memoria del Direttore Chen" e "Per Sempre Ricordando il Padre Direttore Chen".]

"Il mio giogo è dolce". A causa dei suoi straordinari talenti, fu scelto dalla direzione generale per servire come Ispettore dell'Ispettorato della Cina dal 1952 al 1958. Oltre a espandere le attività educative salesiane a Hong Kong, non risparmiò sforzi nel coltivare i futuri salesiani, fondando l'Istituto Filosofico per la regione dell'Estremo Oriente Asia-Pacifico sull'isola di Cheung Chau, e il seminario minore Savio House in Chai Wan Road, Shau Kei Wan, dove il numero di aspiranti raggiunse quasi il centinaio. Durante il suo mandato, ispirò una volta i suoi confratelli con parole audaci: "Se dobbiamo versare sangue per rimanere fedeli alle Costituzioni, non esiteremo a farlo".

Senza Confini, un'Unica Radice Comune. Dopo aver lasciato l'incarico, fu inviato in Vietnam. Portando il suo profondo zelo per il lavoro missionario e la salvezza delle anime in un territorio completamente nuovo, aprì la strada all'opera educativa salesiana. Servì come Direttore a Go Vap dal 1958 al 1964, poi come Direttore a Thu Duc dal 1964 al 1970. Tra il 1962 e il 1972 assunse la responsabilità di Delegato dell'Ispettore per la regione del Vietnam. Dal 1972 al 1974, durante la preparazione affinché il Vietnam diventasse un'ispettoria indipendente, Don Acquistapace fu ulteriormente nominato Delegato del Rettor Maggiore.

Ritorno a Casa. In seguito ai cambiamenti politici in Vietnam, Don Acquistapace tornò nella sua amata Ispettorato della Cina nel 1974. Praticò l'educazione amorevole presso la Scuola San Francesco a Coloane, Macao, e in seguito ampliò la sua cerchia di attenzione dai giovani studenti al pubblico più vasto. Questo nuovo campo di lavoro gli rese più facile promuovere e diffondere la devozione alla Santissima Eucaristia e a Maria Ausiliatrice.

Compiere la Volontà del Signore. Il tempo non aspetta nessuno e l'esaurimento a lungo termine rese difficile per le sue forze fisiche tenere il passo. Il 31 gennaio 1991, dopo aver celebrato la festa di San Giovanni Bosco, questo mite pastore diede infine un doloroso addio al suo amato gregge e ricevette l'ordine di trasferirsi alla "Casa Don Braga", una casa specificamente progettata per i salesiani anziani. Lì, raccogliendo le forze rimaste, colse frequentemente l'opportunità di promuovere la devozione a Maria Ausiliatrice e a Gesù Misericordioso, ispirando i confratelli a coltivare l'amore per il Signore. Viaggiava ancora frequentemente tra Hong Kong e

Macao, e l'ampliamento del nuovo campus dell'Istituto Salesiano, così come il completamento del Villaggio della Gioventù Don Bosco affiliato alla Scuola Memoriale del Vescovo Lai a Coloane, dovettero molto al vitale aiuto di Don Acquistapace.

Alle 10:20 del mattino del 25 settembre 2002, Don Acquistapace avvertì improvvisamente difficoltà respiratorie. Il Direttore Leung Kon-chiu chiamò d'urgenza un'ambulanza e il Padre si spense durante il tragitto verso il Pamela Youde Nethersole Eastern Hospital. Prima del trasferimento in ospedale, il Direttore gli aveva già amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Profondamente Amato e Rispettato. Il grande maestro è caduto e il tempo passa come un fiume che scorre! La morte arriva per tutti gli uomini; alcune morti sono leggere come una piuma, mentre altre sono pesanti come il Monte Tai. Come studente di Don Acquistapace e confratello salesiano, avendo vissuto nella stessa comunità con lui per oltre sessant'anni, l'autore ha beneficiato di lui al di là delle parole, guardandolo come a una montagna alta. Ora, l'articolo commemorativo scritto da Jorge Rangel, ex Segretario per l'Educazione e la Cultura del Governo di Macao, pubblicato sul quotidiano portoghese, viene ristampato di seguito per offrire una valutazione più giusta dei risultati e dei meriti di tutta la vita di Don Acquistapace.

«Ho avuto la fortuna di conoscere Don Mario Acquistapace — un sacerdote molto semplice, pieno di fede, che irradiava vitalità ovunque, che ha sacrificato tutto ciò che aveva per la Chiesa e per i poveri. Per molti anni, in un angolo del mio ufficio, ho appeso il suo ritratto per ricordarmi, con gratitudine e amicizia, di questo mentore dei giovani, missionario modello e incarnazione della benevolenza. Custodisco anche un regalo che mi fece: un disegno di uno dei suoi studenti, sul quale erano scritte queste parole semplici ma profonde: "Educare i talenti è una grande gioia". Questo potrebbe benissimo essere stato il motto della sua vita.

L'intera Macao e tutti i giovani di Macao hanno ricevuto le benedizioni di Don Acquistapace. Sia nelle scuole gestite dai Salesiani, sia nel lavoro di assistenza sociale o nelle chiese diocesane, ovunque abbia servito, ha lasciato imprese straordinarie attraverso la sua immensa umiltà e la grande carità per la giustizia. Ha conquistato i cuori con le sue parole potenti e le sue azioni impeccabili. Negli ultimi anni, a causa dell'età avanzata e della salute fragile, ha dovuto trasferirsi a Hong Kong per riposare; ma ogni volta che ne aveva l'opportunità, faceva del suo meglio per tornare a Macao — il suo posto, la sua seconda patria.

Più tardi, quando la mia cattiva salute mi costrinse a essere ricoverato a Hong Kong, all'incirca nel periodo del passaggio di consegne di Hong Kong (anno 1997), veniva a trovarmi ogni singolo giorno. Per tre settimane, ha mancato una sola volta a causa di un contrattempo nei trasporti, e mi ha persino chiesto perdono per questo! Ogni volta mi confortava e mi sollevava con le sue preghiere, le sue parole di incoraggiamento, i fiori freschi e i santini della Madonna che donava frequentemente alle persone.

Il 25 settembre, dopo aver ricevuto il sacramento dell'Unzione degli Infermi, Don Acquistapace ci ha lasciati all'età avanzata di novantasei anni, dopo aver vissuto ottant'anni di vita

ricca all'interno della grande famiglia salesiana. Nel ventesimo secolo vi furono molti missionari eccezionali che lavorarono duramente per costruire la Macao che abbiamo oggi, e Don Acquistapace fu uno dei più importanti tra loro. Don Acquistapace rimarrà per sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti! Che il Signore gli conceda l'eterno riposo».

Un Degno Figlio del Fondatore San Giovanni Bosco. Nella sua omelia durante la Messa commemorativa, l'Ispettore Don Savio Hon Tai-fai ha riassunto la vita di Don Acquistapace, notando che era sempre orgoglioso di seguire le orme di San Giovanni Bosco ed era veramente un degno figlio del fondatore. Considerava la vita come un dono di Dio, ma allo stesso tempo lavorava duramente per trasformare questo dono in un regalo per i giovani. "Non basta amare i giovani; devono sapere di essere amati". Don Acquistapace teneva sempre a mente questa istruzione degli antenati, stabilendo se stesso e gli altri.

Fedele e devoto, sopportando responsabilità e lamentele senza un sussurro, ha lavorato duramente tutta la sua vita, "chinando il capo volentieri per servire come un bue". Anche a novant'anni passati, durante i suoi ultimi anni alla Casa Don Braga, riceveva ancora i giovani studenti delle scuole secondarie per la confessione o la direzione spirituale. Durante i suoi anni migliori, utilizzò il suo limitato tempo libero per pubblicare collane motivazionali per i giovani, tra cui: "La Volontà dei Giovani", "I Giovani e Cristo", "Giovani e la Purezza", e creò un corso accelerato di pronuncia cantonese per altri missionari d'oltreoceano.

Fin dal primo giorno in cui mise piede in Cina, sostenne lo spirito del fondatore, condividendo gioie e dolori con i giovani. La maggior parte della sua vita missionaria coincise con tempi turbolenti, tra cui le guerre civili dei signori della guerra degli anni '20, l'invasione giapponese della Cina negli anni '30 e il conflitto nazionalista-comunista negli anni '40 e '50, sopportando i periodi più dolorosi di questo secolo insieme ai suoi compatrioti cinesi. Inoltre, quando si recò in Vietnam negli anni '60 e '70, visse anche la guerra civile tra il Nord e il Sud, e fu infine costretto a partire. In quei giorni la vita era dura per tutti, ma il profumo di carità cristiana che irradiava risuona ancora oggi nei cuori delle persone. Era un sacerdote della Chiesa, un servo di Cristo; per alimentare costantemente questo amore pastorale, cercava sempre l'energia nel Sacramento della Santa Eucaristia.

Lo Spirito Santo concesse molti carismi al fondatore, e Don Acquistapace ne ricevette una grande parte da lui. Nei suoi ultimi anni, sentendo profondamente la guida dello Spirito Santo, non risparmiò sforzi nel mobilitare i fedeli a promuovere la devozione allo Spirito Santo, stampando vari opuscoli, santini e libretti per sostenere queste iniziative.

Per tutta la vita il fondatore fu sempre guidato dalla Madonna, e Don Acquistapace comprese profondamente questo segreto, affidandosi alla Madonna in tutto. Nei suoi discorsi collegava sempre tutte le questioni importanti alla Madonna. Ogni volta che voleva realizzare qualcosa, si preparava meticolosamente in anticipo e lo lanciava in un giorno di festa della Madonna, ottenendo il successo ogni volta. Nei suoi ultimi anni aveva spesso il presentimento che sarebbe tornato alla casa del Padre in un giorno associato alla Madonna. Prima di ogni festa della Madonna, gli altri potevano vedere che era un po' ansioso, eppure si sforzava molto di prepararsi

alla propria morte. Al momento della sua scomparsa, era proprio la mattina successiva alla conclusione della commemorazione mensile di Maria Ausiliatrice del 24. In pace, la Madonna ha accettato il suo ultimo omaggio e lo ha riportato nella patria celeste. Oggi Don Mario Acquistapace si prende cura di noi in modo mirabile e più efficace dal "Giardino Salesiano" di cui parlava il nostro fondatore.

Scritto il 17 novembre 2003.